



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Report settimanale n. 400

(10-16 giugno 2024)

**La settimana incerta che ci traghetta
nell'estate meteorologica**



Lo scenario meteorologico in Liguria

Configurazione meteorologica della settimana

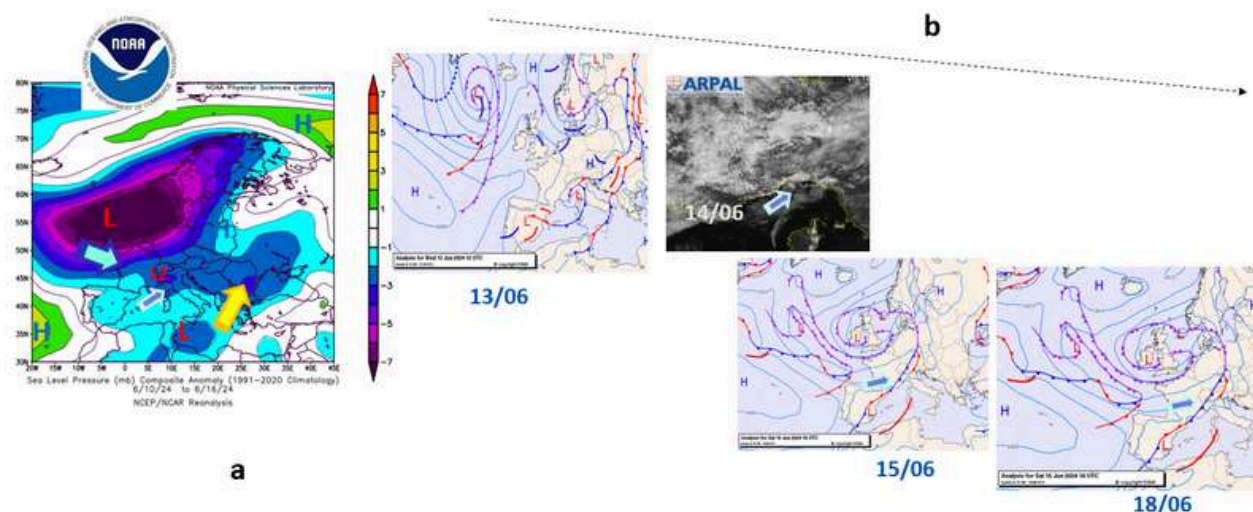


Fig.1 - La settimana con la rianalisi della configurazione sinottica attraverso l'anomalia di pressione al livello del mare della settimana (a- NOAA) e le mappe dei fronti e pressione KMNI del 13, 15 e 18 giugno, con l'immagine da satellite (b - 14 giugno).

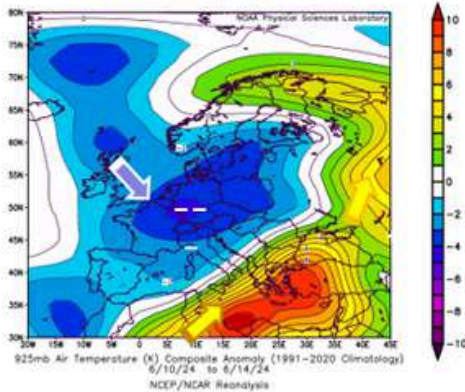
Fig.1 commento

La mappa NOAA (a) mostra per la settimana un'anomalia di pressione negativa (dominanza di alta pressione dai **cromatismi azzurri, blu e violacei**) caratterizzata da una vasta depressione sull'Europa centro settentrionale (L) che si estende alle zone meridionali e mediterranee; sulle nostre regioni settentrionali domina nella settimana una depressione secondaria (L2) legata al passaggio di diversi sistemi frontali dal vicino Atlantico e l'Europa nord-occidentale. Questi si spostano in sequenza verso la Francia e le zone alpine e balcaniche, determinando a tratti tempo incerto sulla Penisola italiana con violente grandinate nel centro Italia e nelle Marche.

Sulla Liguria si osservano temporali e qualche rovescio a tratti intenso, in particolare a inizio settimana con valori scarsi nei capoluoghi costieri (sotto i 10 mm/24h) ma più significativi nell'entroterra genovese, che hanno dato quantitativi giornalieri fino a elevati (tra 45 e 85 mm/24h il 10 giugno).

L'andamento termico della settimana

Analisi dell'anomalia di temperatura settimanale



T max e min per la Stazione di Imperia (OMIRL)



b

Fig.2 Andamento dell'anomalia termica su scala europea nella settimana (a - rianalisi NOAA a 925 hPa) e il trend su scala ligure dal 10 al 17 giugno (b - stazione di Imperia- OMIRL)

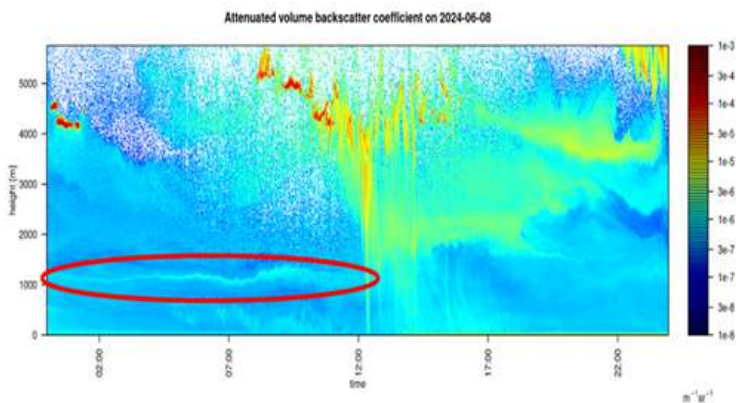
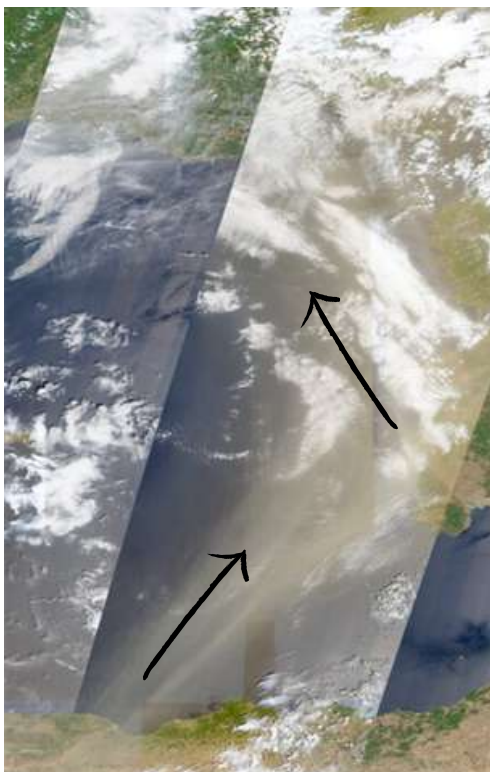
Fig.2 commento

La rianalisi termica europea evidenzia una lingua calda spostata a Est con la risalita di aria mite e calda dalla Libia al Mediterraneo orientale, Grecia e Turchia (**cromatismi rossi-gialli** con anomalie di oltre + 8°C - **fig. 2a**), mentre su gran parte del continente domina un ingresso di aria più fresca atlantica legato alla circolazione depressionaria che ha insistito sulle zone centro-settentrionali del continente (con anomalie < di - 4°C a nord delle Alpi verso la Germania meridionale). La Penisola si trova mediamente sotto l'atteso per gran parte del centro nord, così come la Liguria, che vede anomalie di -3°C ai bassi livelli (700 m circa). Sull'imperiese (**fig. 2b**), invece, si osservano valori inferiori all'atteso, in particolare per le massime di -3/-4°C che a metà settimana sono scesi a 21,2°C (T max) e 15,6°C (T min), contro i 24°C e i 17,8°C attesi dal clima (1991-2020).

I massimi settimanali settimanali non hanno mai raggiunto i 30 °C e si sono attestati sui 28 o 29°C (nel savonese e spezzino) verso il 15 giugno, mentre le minime della settimana si registrano per la regione a Calice (SP) con 2.2°C e con circa 4°C nel genovese (sui 1500 m a Pratomollo) e sulle Alpi dell'imperiese (a 1800 m - Poggio Fearza).

Meteofotografando

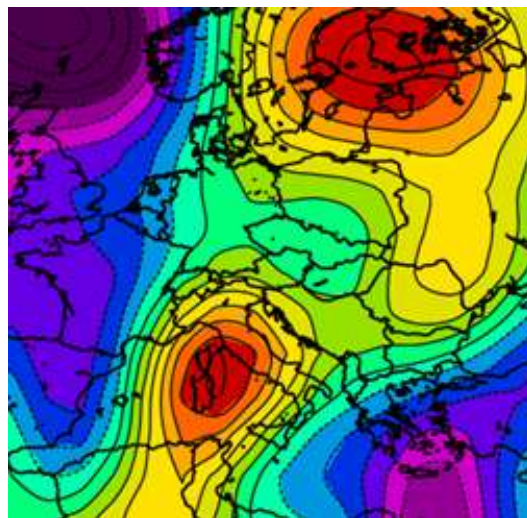
Polveri sahariane apparse il precedente weekend (9 giugno) e analizzate da Arpal



Dai dati del Lidar si nota come le polveri sahariane siano presenti nell'aria ad una quota di circa 1200m (linea azzurra evidenziata nell'ellisse rossa) già dalle prime ore di sabato e sono precipitate al suolo in parte intorno alle 12 (in corrispondenza di una leggera pioggia).

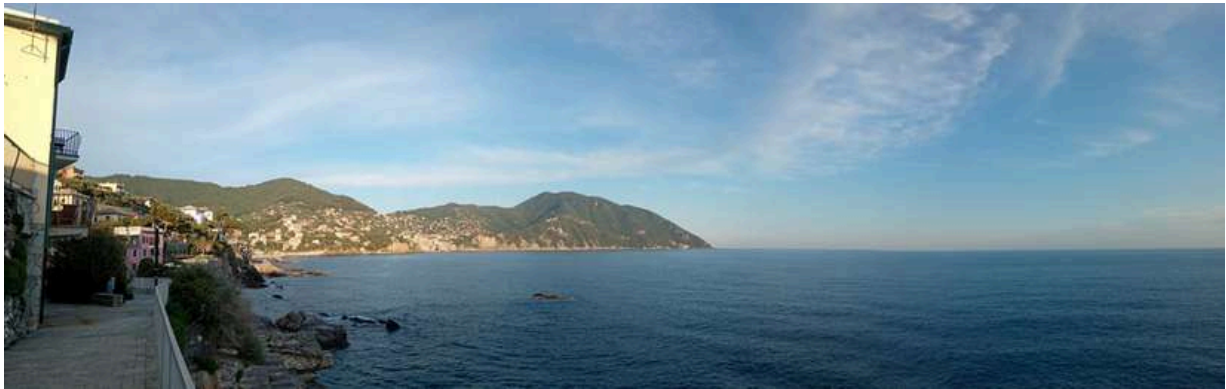
Nel weekend il vento proveniente dal Sahara ha trasportato massicce quantità di sabbia attraverso il Mediterraneo. Le immagini satellitari mostrano il movimento delle polveri sahariane verso l'Italia settentrionale, mentre **Arpal** ha monitorato attentamente il passaggio delle polveri utilizzando un **Lidar (Light Detection and Ranging)** posizionato a Genova. Questo strumento fornisce dati preziosi che mostrano l'arrivo e il deposito di polveri al suolo.

A destra, il richiamo di venti meridionali (analisi NOAA del 9 giugno).



Meteofotografando

Un inizio settimana variabile...



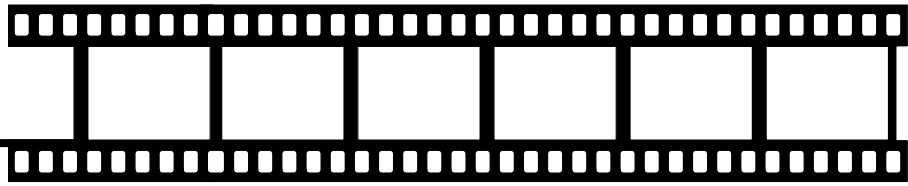
Cirri sul Tigullio e nuvolosità cumuliforme più bassa colta dalla webcam di Levanto l'11 giugno.

Fonte: Onorato L.



Il 10 e 11 giugno all'insegna di un tempo caratterizzato da condizioni di variabilità con instabilità sul centro ponente, alternate a parziali schiarite pomeridiane in un contesto di velature a tratti consistenti.

Meteofotografando



...e verso metà settimana ancora instabile



Il 12 giugno, verso metà settimana, vede addensamenti cumuliformi più consistenti colti a San Michele di Pagana.

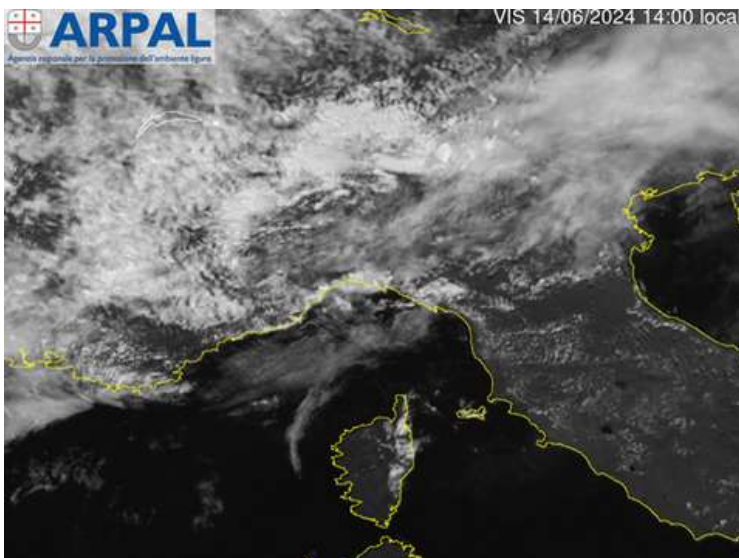
Meteofotografando

Il 13 e 14 giugno non mostrano cambiamenti meteorologici...



Addensamenti ripresi dalla Ruta hanno interessato la Liguria sia il 13 che il 14 giugno, quando sul Tigullio si sono avuti episodi temporaleschi pomeridiani con grandinate nell'interno di Chiavari per il passaggio di aria fredda in quota.

Fonte: Onorato L.



Il Meteosat evidenzia il richiamo umido in atto sul golfo ligure con episodi temporaleschi nel pomeriggio visibili dall'immagine.

Meteofotografando

Sabato all'insegna del vento vivace e qualche nube



Un sabato caratterizzato da un aumento del moto ondoso e una ventilazione meridionale accompagnata da nuvolosità variabile del tipo cumuliforme associata a un vento di ostro e ripresa da Genova Quarto.

Fonte: Onorato L.

